



Quesito - TESI sulla corretta interpretazione dell'art. 905 TUROM -

Premesso che:

- 1) L'Ordinamento militare così come disciplinato dal Titolo IX - Capo III "Organi di rappresentanza militare" art. 1476 e seguenti, **non annovera** "limitazioni" o "condizionamenti" in merito al "mandato di rappresentanza" dei componenti degli organi della rappresentanza che, anzi, sarebbero vietati **perché diretti comunque a condizionare e limitare l'esercizio del mandato** dei delegati;
- 2) I membri ovvero i delegati che hanno manifestato interesse a partecipare nei GdL istituiti ai sensi dell'Art. 905 TUROM, "sono designati dalle categorie";
- 3) I divieti sopra menzionati tendono ad escludere qualunque tipo di interpretazione "ad escludendum" in quanto condizionante o limitativa del mandato in occasione della designazione ai sensi del secondo comma dell'art. 905 del TUROM;

Per quanto sopra esposto, chiedo se la "tesi" sopra esposta sia correttamente esposta ovvero se la designazione debba comunque essere considerata di tipo "inclusivo".

RISPOSTA.

La designazione, da parte della categoria di appartenenza, deve comunque essere considerata di tipo "inclusivo" verso i delegati che hanno manifestato interesse a partecipare nei GdL. L'Ordinamento militare, infatti, non annovera limitazioni tantomeno si può parlare di "condizionamenti" tant'è che la norma prevede i casi in cui l'assemblea istituisce i Gruppi di lavoro con delibera precisando che i membri saranno espressi dalle singole categorie "**zero/uno o più**", in riferimento alla materia/argomento/ problematica". Tutta la normativa è disciplinata dal Titolo IX - Capo III "Organi di rappresentanza militare" art. 1476 e seguenti

Detto l'ammiraglio delegato di lungo corso a riposo